



agenzia stampa elettronica agroalimentare (c.a.s.e.a.)

SOMMARIO

Anno 20 - n° 22 6 giugno 2021

1.1 EDITORIALE

Vendetta o giustizia?

3.1 LATTIERO CASEARIO

Lattiero Caseario: Latte in crescita

4.1 BIS LATTIERO CASEARIO

Lattiero caseari. tendenza

5.1 CEREALI E DINTORNI

Cereali e dintorni. Mercati ancora nervosamente in rialzo

6.1 CEREALI E DINTORNI

tendenze

7.1 AMBIENTE E CLIMA

La Giornata dell'Ambiente apre il decennio dell'Ecosystem Restoration

8.1 MECCANICA

Nobili TBS serie 10. Trincee specializzate per gli spazi verdi (video)

9.1 AGRICOLTURA E FINANZIAMENTI

Agricoltura. In arrivo 400 milioni di euro per il 2021-2022

10.1 LATTE E PARMIGIANO

Prezzo del latte a riferimento

11.1 PROMOZIONI

"vino" e partners

12.1 PROMOZIONI

"birra" e partners

(per seguire gli argomenti correlati [clicca QUI](#))

Editoriale

Vendetta o giustizia?

Chi non vorrebbe vedere "U Porcu" marcire in galera, magari tra atroci torture o salire il patibolo per l'ultima sceneggiata tragica di questa sua vita terrena. Ma la giustizia è altra cosa, è civiltà; quella che lui e quelli come lui non hanno dimostrato di possedere.

Di [Lamberto Colla](#) [Parma 6 giugno 2021 89°](#)
giorno dell'anno [2 dell'era COVID-19](#) -
[domenica](#) -



Dopo 25 anni di carcere, uno dei più spietati assassini di "Cosa Nostra" è tornato in libertà godendo di uno sconto di 45 giorni. A 64 anni potrà tornare a vivere, augurandoci in modo normale e senza velleità da boss, avendo scontato la pena inflittagli a seguito del suo "pentimento".

Da avversario a "collaboratore di giustizia, Giovanni Brusca ha goduto delle agevolazioni riservate a questi cinici e spietati affiliati alle mafie, per i servigi offerti per favorire la cattura della filiera di comando della cupola e dei loro luogotenenti, sicari e "galoppini" vari.

Purtroppo è una guerra ancora lontana dalla conclusione. La mafia, la 'ndrangheta, la camorra e la sacra corona unita si rigenerano continuamente e diventando sempre più mimetizzate all'interno della società, entrando in doppiopetto alla testa di piccole e grandi aziende.

Il loro posto, sul campo di battaglia, sui marciapiedi disconnessi e polverosi delle periferie, è stato preso dalle organizzazioni nigeriane, cinesi, sud americane e così via.

Un cancro per il quale non sembra si possa trovare cura.

Un tentativo,
di e d e
frutti,

che peraltro
o tti m i
è stato



Lamberto Colla

appunto l'introduzione delle agevolazioni per i "collaboratori di giustizia", donne e uomini, raramente realmente pentiti, che hanno la possibilità di patteggiare con lo Stato in cambio della testa di altri.

Uno strumento che, come ebbe a commentare all'indomani della scarcerazione di Giovanni Brusca, la signora Maria Falcone, sorella del giudice morto nell'attentato di

Capaci grazie al telecomando gestito dallo stesso Brusca, era stato condiviso anche dallo stesso giudice anti-mafia. "Umanamente è una notizia che mi addolora, ma questa è la legge, - è il commento di Maria Falcone - una legge che peraltro ha

voluto mio fratello e quindi va rispettata. Mi auguro solo che magistratura e le forze dell'ordine vigilino con estrema attenzione in modo da scongiurare il pericolo che torni a delinquere, visto che stiamo parlando di un soggetto che ha avuto un percorso di collaborazione con la giustizia assai tortuoso. Ogni altro commento mi pare del tutto inopportuno".

Sono invece fuori luogo i commenti di indignazione dei politici, di quelli che soprattutto utilizzano toni utili a raccogliere favori e consensi e nient'altro.

Un modo per favorire l'odio e liberalizzare il pensiero verso i climi di "vendetta", verso "una legge del taglione" verso la costruzione di una società in costante conflitto e in preda a egoismi pericolosissimi.

In questo ultimo anno abbiamo messo sotto la lente d'ingrandimento e criticato come mai in precedenza, l'operato di certa

magistratura, ebbene oggi dobbiamo accettare la giustizia, quella che mantiene gli impegni della carcerazione ma anche della liberazione pattuita.

Guai a tornare al far west, alla amministrazione di una giustizia secondo "sentimento", si incorrerebbe in errori madornali e la giustizia potrebbe veramente diventare un'arma in mano a pochi, uno



strumento dittatoriale.

E che nemmeno si torni a ripensare alla introduzione della pena capitale. L'errore di giudizio, in questo caso, non sarebbe più rimediabile e ...

... con il tasso di carcerazione ingiusta che in Italia rilevato ci potremmo trovare di fronte a una "strage di innocenti". Sono circa 1.000 all'anno le persone ingiustamente detenute che sommano a 29.659 dal 1991 al 31/12/2020 pari a quasi 29 milioni all'anno di risarcimenti pagati dalla amministrazione statale per indennizzare gli ingiustamente incarcerati.

Fa venire il voltastomaco solo a pensare libero uno come Giovanni Brusca, ma questa la giustizia civile che uno Stato democratico deve adottare.

Link:

<https://www.errorigiudiziari.com/errori-giudiziari-quant-sono/>

<https://www.ilfattoquotidiano.it/2021/06/03/gomez-a-la-7-ipocrita-indignazione-su-brusca-e-i-pentiti-siamo-a-un-passo-dalla-liberazione-dei-graviano-e-la-politica-non-ha-detto-una-parola/6219071/>

<https://www.lagone.it/2021/06/03/la-sorella-di-falcone-brusca-libero-mi-addolora-ma-lo-prevede-una-legge-voluta-da-mio-fratello/>

<https://www.gazzettadelleemilia.it/politica/item/28323-la-justizia-come-il-plotone-di-esecuzione-da-craxi-a-berlusconi-e-nel-mezzo-anche-un-certo-pietro-vignali-da-parma-video.html>

https://it.wikipedia.org/wiki/Giovanni_Brusca

https://it.wikipedia.org/wiki/Giovanni_Brusca

(Per accedere agli editoriali: [clicca il link](#))



LATTIERO CASEARIO

Lattiero caseari. TENDENZE

Le principali quotazioni rilevate nel periodo della XXI-XXII settimana Stabili i due formaggi DOP. Cresce il burro - (In allegato la Newsletter di Confcooperative Parma)

(Virgilio - CLAL)

AGGIORNAMENTO AL 31-mag-21

Latte intero spot Estero



Latte scremato spot Estero.



Crema Uso alim. MI



Grana Padano DOP



Latte Spot "BIO" MI



Margarina MI



Lattiero Caseario

Lattiero Caseario: Latte ancora in crescita

Le principali quotazioni rilevate nel periodo della XXI-XXII settimana Stabili i due formaggi DOP. Cresce il burro - (In allegato la Newsletter di Confcooperative Parma)

di Redazione Parma 31 maggio 2021 -

(per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))

#Filiera #Latte #DOP #formaggi #food #madeinitaly #lattierocasari @theonlyparmesan @ClaudioGuidetti @100MadeinItaly

(per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))

AGGIORNAMENTO AL 31-mag-21

Latte intero spot Naz.



Latte intero spot Estero



Latte scremato spot Estero.



Burro CEE



Burro Zangolato PR



Crema Uso alim. MI



Grana Padano DOP



Parmigiano Reggiano PR



Parmigiano Reggiano MI



Latte Spot "BIO" MI



Margarina MI



PR-RE Produzione Mensile



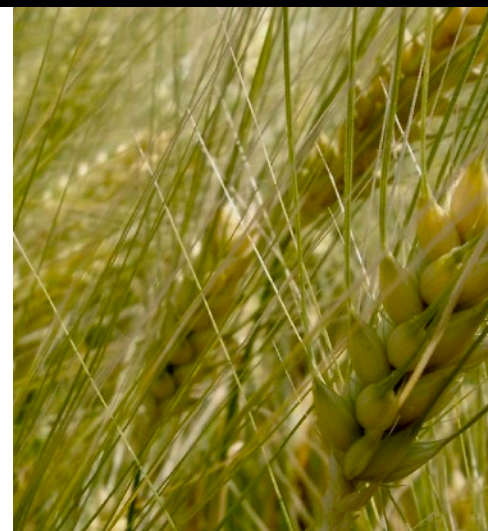


MERCATO CEREALI

Cereali e dintorni. Mercati ancora nervosamente in rialzo

Il meteo non è favorevole e le previsioni girano in negativo con influenze, che a cascata arriveranno anche in Europa.

di Mario Boggini - Officina Commerciale Commodities



@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

Cereali e dintorni. Mercati ancora nervosamente in rialzo

Il meteo non è favorevole e le previsioni girano in negativo con influenze, che a cascata arriveranno anche in Europa.

di Mario Boggini e Virgilio - Milano, 1 giugno 2021 - I prezzi rilevati alla chiusura del 28Il meteo non è favorevole e le previsioni girano in negativo con influenze, che a cascata arriveranno anche in Europa.

	lug	ago	set
SEMI	1530,4 (-6,4)	1482 (-5,2)	1407 (-4,4)
FARINA	395,5 (+5,2)	396,5 (+4,7)	395,4 (+3,7)
OLIO	65,79 (-1,02)	62,33 (-0,9)	61,09 (-0,64)
CORN	656,6 (-7,6)	573,2 (-12,2)	545,4 (-9,4)
GRANO	663,4 (-12,6)	667,2 (-12,2)	674,6 (-11,4)

tra parentesi le variazioni sulla seduta precedente in centesimi di dollaro per Bushel per semi, corn e grano, in Dollari per tonnellata corta per la farina.

Oggi ore 08,01 il telematico:

SEMI	lug +10,6	ago +11	set +11,2	FARINA	lug +1,9	ago +2,5	set +2,7
OLIO	lug +0,23	ago +0,39	set +0,58	GRANO	lug +14,40	set+15	dic +14,6

(tra parentesi le variazioni sulla seduta precedente in cent. di dollaro per Bushel per semi corn e grano in Dollari per tonnellata corta per la farina.)

Ieri il mercato era chiuso per il "giorno della memoria in onore dei caduti nelle guerre".

Oggi i mercati erano nervosamente tutti in ripresa, del resto i fondamentali non sono cambiati e è stata sufficiente la notizia di meteo avverso per far ripartire tutto.

Infatti un bollettino meteo che prevede un innalzamento delle temperature e la mancanza di piogge nella parte Sud del Canada e nella parte centro-settentrionale delle Grandi Pianure (grano) e centro-settentrionale del Mid West (corn e soia) ha scatenato di nuovo gli aumenti e questo non solo in USA ma con riflessi anche in Europa dove il Matif è andato in positivo sia sul grano che sul corn.

Il telematico di stamane crede a queste previsioni del tempo con degli accentuati segni positivi su tutta la linea. Tra l'altro le previsioni del tempo sarebbero così negative fino al 14 giugno..



Oggi prezzi più tenuti e più alti di ieri, l'unico freno i consumi bassi e l'incertezza che porta molti consumatori a vivere alla giornata, mentre i detentori delle merci vendono solo sul breve, e per le posizioni a medio lungo termine si mettono in protezione e chiedono valori poco appetibili al consumo.

Sempre tesa la situazione delle farine e dei prodotti Ogm Free dove molti utilizzatori hanno preso a rivalutare fonti proteiche diverse quali il Pannello di Lino, le farine di girasole, le semole di mais, i pannelli di germe di mais.

Indicatori del 1 giugno 2021		
Noli*	€/€	Petrolio WTI
2.596	1,22312 ore 11,00	67,50€/bar

La Morale è che solo pochi operatori hanno saputo cogliere l'attimo....nelle due settimane precedenti, quando il mercato mostrava segni di calo/sgonfiamento, speriamo che con l'alta volatilità si ripresenti ancora una finestra d'acquisto. Ma purtroppo dovremo affrontare un 2021 e 2022 con prezzi ben diversi dal 2020 prezzi "che nessuno vuole dimenticare" non volendo comprendere che per avere di nuovo prezzi convenienti sono necessari stock più alti e raccolti ottimi.

Per il mondo dei **biodigestori** da segnalare la caccia a qualsiasi prodotto ormai vanno anche matrici dimenticate da tempo, a breve saranno disponibili gli avanzati della lavorazione del mais dolce.

Indicatori internazionali 1 giugno 2021

L'Indice dei **noli** B.D.Y. è leggermente salito a 2.596 punti, il **petrolio** sfiora i 67,50€/\$bar e l'indice di **cambio** €/€ segna 1,22312 ore 11,00

Visitando il [nostro sito Internet](#) o cercandoci su [Facebook](#) (cliccando mi piace O.C.C) troverete dei tachimetri d'indicazione commerciale

(per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))

@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

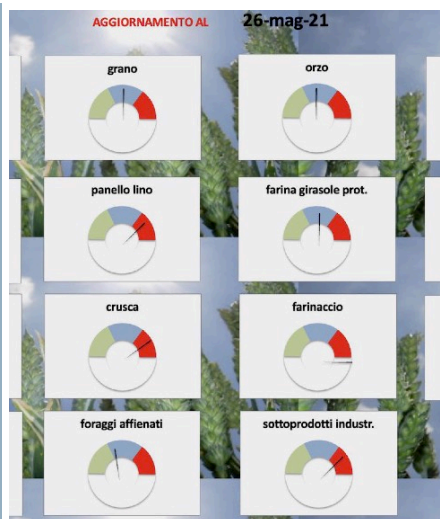
(*) Noli - L'indicatore dei "noli" BDY è un indice dell'andamento dei costi del trasporto marittimo e dei noli delle principali categorie di navi dry bulk cargo, cioè quelle che trasportano rinfuse secche. Il BDI può anche costituire un



MERCATO CEREALI

Cereali e dintorni. tendenze.

Mario Boggini - Officina Commerciale Commodities



@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

Cereali e dintorni. Dopo le prese di profitto...

Il mercato è in via di ridimensionamento dopo le prese di profitto e i rumors di potenziali storni cinesi.

di Mario Boggini e Virgilio - Milano, 26 maggio 2021 - I prezzi rilevati alla chiusura del 25 magg

I - I prezzi rilevati alla chiusura del 10 maggio...

I segnali di tendenza di venerdì 26 maggio 2021...

- Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali -

Per contatti: Telefono +39 338 6067872 - Mai: info@officinacommerciale.it -

Web Site: <https://bogginiocc.com>

Facebook: <https://www.facebook.com/OfficinaCommercialeCommodities/?ref=bookmarks>

(per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))

@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

(*) Noli - L'indicatore dei "noli" è un indice dell'andamento dei costi del trasporto marittimo e dei noli delle principali categorie di navi dry bulk cargo, cioè quelle che trasportano rinfuse secche. Il BDI può anche costituire un indicatore del livello di domanda e offerta delle rinfuse secche.

Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali - (per contatti +39 338 6067872) - Valori indicativi senza impegno, soggetti a variazioni improvvise. Questa informativa non costituisce servizio di consulenza finanziaria ed espone soltanto indicazioni-informazioni per aiutare le scelte del lettore, pertanto qualsiasi conseguenza sull'operatività basata su queste informative ricadono sul lettore.

Officina Commerciale Commodities srl - Milano



La Giornata dell'Ambiente apre il decennio dell'Ecosystem Restoration

Perché è vitale ripristinare gli ecosistemi

Di **Coopservice** 4 Giugno 2021

Perché il World Environment Day

Istituita nel 1972, e celebrata ogni 5 giugno dal 1974, la **Giornata mondiale dell'Ambiente** è lo strumento principale scelto dalle Nazioni Unite per promuovere la consapevolezza a livello globale della problematiche collegate alla salvaguardia della natura e alla protezione dell'ambiente.

Negli anni si è focalizzata su temi diversi, quali la desertificazione, lo scioglimento dei ghiacci, l'inquinamento marino, i cambiamenti climatici: il tema scelto per quest'anno è il ripristino (*restoration*) degli ecosistemi.

Il filo conduttore del 'Ripristino degli ecosistemi'

La *restoration* è una delle cosiddette 3 R, le parole d'ordine nelle strategie mondiali per l'**inversione di rotta del modello di sviluppo** e per la **lotta al climate change**.

Reimagine. Recreate. Restore, appunto. E delle tre è forse la principale, se è vero che è il termine che accomuna la Giornata della Terra, la Giornata dell'Ambiente 2021 e l'intero **Decennio delle Nazioni Unite che va dal 2021 fino al 2030, denominato 'Decade on Ecosystem Restoration'**. E il fatto che lo stesso decennio sia contestualmente dedicato alla '**Scienza oceanica per lo sviluppo sostenibile**' costituisce una ulteriore angolazione della questione, considerato che proprio gli oceani rappresentano il più vasto degli ecosistemi terrestri.

La grande scommessa della #GenerationRestoration

Non solo. Perché l'obiettivo del ripristino ambientale è quello scelto anche per

conciare l'hashtag che, oltre ad accompagnare il lancio del '*Decennio della Restoration*', fa da filo conduttore alle iniziative dell'Onu per la salvezza del Pianeta.

#GenerationRestoration è infatti un vero e proprio appello alla mobilitazione globale, rivolto ad ogni persona, istituzione, organizzazione o impresa che



abbia a cuore il futuro della vita.

"Siamo la generazione che può far pace con la natura" si legge nella homepage del sito del World Environment Day. Anche se non possiamo tornare indietro per riparare ai guasti prodotti, ancora nulla è perduto perché gli ecosistemi hanno una caratteristica preziosa e unica: la capacità di rigenerarsi e adattarsi ai cambiamenti.

A patto che non si continui ad ucciderli. Riducendo il nostro impatto sulla Terra, gestendo al meglio le risorse, lasciando il tempo alla natura di rigenerarsi, l'equilibrio degli ecosistemi può essere recuperato.

I vitali servizi forniti all'umanità dagli ecosistemi terrestri

L'obiettivo è dunque prevenire, fermare e invertire i danni inflitti agli ecosistemi del Pianeta, cercando di passare dallo sfruttamento della natura alla sua guarigione.

Perché gli ecosistemi sono gli habitat che rendono possibile la biodiversità e, viceversa, la continua perdita di biodiversità altera l'equilibrio degli ecosistemi. Si tratta di questioni che stanno a fondamento delle condizioni di vita sul nostro Pianeta e non a caso gli ecosistemi vengono definiti *unità ecologiche fondamentali*.

Tutti i giorni usufruiamo in maniera inconsapevole dei benefici che ci offrono gli ecosistemi naturali. Si pensi all'assorbimento di carbonio e al rilascio di

ossigeno, alla regolazione del clima, alla produzione di cibo, al mantenimento delle catene alimentari, ai servizi offerti dall'impollinazione, al controllo dell'erosione e alla formazione del suolo.

Senza ecosistemi non ci può essere sostenibilità

Eppure, nonostante la crescita della coscienza ambientale e la diffusione della parola d'ordine della *restoration*, gli ecosistemi e la biodiversità continuano a deteriorarsi su tutto il Pianeta: **l'abuso dello sfruttamento e del consumo delle risorse naturali insieme all'inquinamento e al cambiamento climatico stanno minando alla base questo patrimonio assolutamente vitale.**

Secondo i dati dell'ONU, l'intervento umano ha già alterato in modo significativo i tre quarti degli ecosistemi terrestri e circa i due terzi di quelli marini. Ma c'è chi, in modo autorevole, evoca scenari se possibile ancora più tragici: **un nuovo studio**, pubblicato sulla rivista *Frontiers in Forests and Global Change*, sostiene che solamente il 3% delle terre emerse sarebbe ecologicamente intatto, con una popolazione sana di tutti i suoi animali originali e un habitat non violato.

Si tratta di notizie non propriamente rassicuranti, perché la difesa degli equilibri ecologici sta alla base di qualsivoglia progetto che miri a recuperare la sostenibilità del nostro modello di vita.

Gli ecosistemi, l'Agenda 2030 e il Covid-19

Certo gli ecosistemi terrestri sono complessi e molto vari, e il loro ripristino richiede una impegnativa pianificazione su scala globale. Ma se non si passa da questa necessaria rivitalizzazione si rende di fatto impraticabile l'**Accordo di Parigi** sul clima e il raggiungimento dei **17 Obiettivi dell'Agenda 2030**.

A partire da quelli più direttamente collegati alle tematiche della salvaguardia degli ecosistemi e della biodiversità quali la lotta al cambiamento climatico (**Obiettivo 13**), la conservazione della vita sott'acqua e sulla terra (**Obiettivi 14 e 15**),

lo sradicamento della povertà e della fame (Obiettivi 1 e 2).

Così come la tragedia del Covid-19 ha dimostrato che distruggendo le foreste e cacciando illegalmente gli animali – cioè non rispettando le indicazioni dell'Obiettivo 15- aumentiamo la probabilità di contatto con esseri viventi che portano in sé virus pericolosi, favorendo il salto di specie di malattie che mettono a repentaglio la salute globale (Obiettivo 3).

Il valore economico degli ecosistemi

In tempi di monopolizzazione dell'attenzione di governi e pubbliche opinioni sulle varie sfaccettature dell'emergenza sanitaria, proprio il collegamento causale con la pandemia in corso ci ricorda quanto sia importante che l'impegno per la tutela ambientale e la lotta al climate change ritornino quanto prima ad essere le priorità delle agende politiche di tutto il mondo.

Allo scopo di accrescere tale consapevolezza le Nazioni Unite hanno introdotto nuovi indicatori economici finalizzati alla valutazione del capitale naturale. Ad esempio il *Programma ambientale (UNEP)* e l'*Organizzazione per l'alimentazione e l'agricoltura (FAO)* hanno prodotto una stima del valore economico degli ecosistemi.

In base a tali stime si è considerato che foreste, mangrovie e torbiere assorbono fino a un terzo delle emissioni di CO₂. E che terreni sani possono far crescere piante e coltivazioni di miglior qualità, permettendo di alimentare un numero crescente di persone (è probabile che entro il 2050 la popolazione mondiale toccherà quota 9 miliardi), senza dover abbattere altre foreste.

Si tratta di benefici complessivamente stimati in circa 125 trilioni di dollari, che, scrive la Fao, "non sono adeguatamente contabilizzati nelle politiche economiche. Il che significa che non vi sono investimenti sufficienti per la protezione e la gestione degli ecosistemi".

Quando il PIL non basta più: che cos'è l'indice GEP

E poi c'è il *GEP*, acronimo di *Gross Ecosystem Product*, che si contrappone (o per meglio dire, integra) il *Gross Domestic Product*, in Italia conosciuto come PIL,



parametro universalmente utilizzato per misurare il grado di prosperità economica di un Paese.

La grandezza macroeconomica definita tre secoli fa da Adam Smith, regina delle statistiche e onnipresente nel discorso pubblico, ha un problema oggi piuttosto rilevante: non tiene conto degli apporti dell'ambiente al benessere economico della comunità.

A questa lacuna hanno cercato di ovviare *scienziati ed economisti dell'Università di Stanford* con il *GEP*, una sorta di 'prodotto lordo della natura', in grado cioè di fornire una valutazione economica dei servizi forniti dagli ecosistemi allo sviluppo della società.

Tecnicamente l'equazione che calcola il GEP è analoga a quella del PIL, ma considera un enorme quantità di dati ambientali relativi al Paese in oggetto, così da restituire un valore economico dei suoi *asset ecologici*, quali foreste, terreni fertili, pulizia dell'aria e biodiversità.

È a questo proposito significativo che Commissione statistica delle Nazioni Unite stia valutando di standardizzare questo parametro a livello globale ed è altrettanto ragguardevole che *regioni di uno dei Paesi maggiormente responsabili dell'effetto serra, la Cina, stiano sperimentando proprio il GEP* per misurare l'impatto di nuove strategie di crescita sostenibile.

Nelle rilevazioni macroeconomiche dell'immediato futuro il GEP è dunque destinato ad affiancare il PIL? Quello che è certo è che il climate change sta cambiando il mondo. E il PIL da solo non basta più a descriverlo.

Al via la 'Decade on Ecosystem Restoration'

Il World Environment Day del 5 giugno 2021 lancia dunque ufficialmente il *Decennio delle Nazioni Unite per il ripristino degli ecosistemi*, istituito con l'obiettivo di far rivivere miliardi di ettari

di superficie terrestre degradati dall'azione umana.

A proposito di GEP, secondo gli esperti delle Nazioni Unite il ripristino di 350 milioni di ettari di terreno degradato tra oggi e il 2030 potrebbe generare l'equivalente di 9 trilioni di dollari in servizi ecosistemici. E rimuovere dall'atmosfera altre 13-26 giga tonnellate di gas serra.

Rivitalizzando terreni agricoli, praterie, foreste, zone umide e torbiere si ricostruisce infatti la loro capacità di assorbire carbonio. Contestualmente, si protegge l'habitat per la biodiversità e si aumenta la fertilità del suolo, incrementando la disponibilità di acqua e favorendo la protezione del mondo dalle malattie zoonotiche quali il Covid-19.

Coopservice per gli ecosistemi: il sostegno all'Instituto Terra

Il tema della protezione degli ecosistemi e della biodiversità è già da tempo parte integrante della corporate identity di Coopservice, che alle politiche aziendali di preservazione del *Capitale Naturale* dedica un intero capitolo del *Report integrato* pubblicato annualmente.

Oltre all'adozione di procedure e metodologie per ridurre l'impronta ambientale delle proprie attività, **Coopservice supporta su larga scala azioni e progetti finalizzati al ripristino ecologico.**

Tra di essi figura il **sostegno all'Instituto Terra**, un'organizzazione senza scopo di lucro fondata nell'aprile 1998 dal grande fotografo Sebastião Salgado e dalla moglie Lélia Deluiz Wanick. Dedicata al recupero ambientale e allo sviluppo rurale sostenibile nella Vale do Rio Doce, (Stato del Minas Gerais, Sudeste del Brasile) scopo dell'attività dell'Instituto è restituire alla natura ciò che decenni di degrado ambientale avevano distrutto.

Grazie alla sua azione migliaia di ettari di aree degradate sono state ripristinate a Foresta Atlantica e quasi 2.000 sorgenti sono in via di recupero.

#ambiente

Agricoltura. In arrivo 400 milioni di euro per il 2021-2022

Competitività delle imprese, protezione delle produzioni, sostenibilità, biologico e cibo di qualità, i cardini degli investimenti. L'assessore Mammi: "Occorre mettere in campo un piano di rilancio strategico, puntando su investimenti, giovani, ricerca e innovazione"

La riforma della Politica agricola comunitaria e l'anticipazione sui nuovi fondi per il biennio di transizione sul Programma regionale di sviluppo rurale, al centro di un convegno online organizzato dalla Regione, seguito in streaming da circa 800 iscritti. Ospite il ministro delle Politiche agricole, Stefano Patuanelli: "Puntiamo a chiudere l'accordo sulla Pac entro giugno. Obiettivo principale garantire una produzione sana e sostenibile, tutelando l'intera filiera agricola e il prodotto"

Bologna – Ammontano a circa **400 milioni di euro** le risorse a disposizione dell'Emilia-Romagna p e r



il **2021-2022** sul **Programma di sviluppo rurale**. E la Regione è in procinto di rilanciare un piano agricolo e agroalimentare, capace di tenere insieme e soddisfare la crescente domanda mondiale di **cibi salubri e di qualità** con la necessità di incrementare la **produttività** e di salvaguardare il **reddito** degli agricoltori.

È questa, in pratica, la road map dell'agricoltura dell'Emilia-Romagna delineata dall'assessore regionale, **Alessio Mammi**, durante il convegno in modalità webinar, organizzato questa mattina dalla Regione, sulle sfide della nuova **Politica agricola comunitaria** e con alcune anticipazioni, appunto, sulle risorse del **biennio di transizione 2021-2022** del Programma regionale di sviluppo rurale.

Ospite dell'incontro, che ha registrato **circa 800 partecipanti**, il ministero delle Politiche agricole, **Stefano Patuanelli**, reduce dalla maratona negoziale della settimana scorsa a Bruxelles che ha sancito il mancato accordo tra Commissione di Bruxelles, Consiglio dei ministri agricoli Ue e Parlamento europeo sulla riforma della Politica agricola comunitaria.

"Sulla Pac- ha sottolineato **Patuanelli**- c'è la volontà di chiudere l'accordo entro giugno. Non possiamo tenere appesi alle decisioni europee le Regioni e gli agricoltori del nostro Paese che hanno bisogno di certezze, per poter investire all'interno di un quadro normativo chiaro. È giusto

parlare del contributo dell'agricoltura ai grandi temi della sostenibilità, dei cambiamenti climatici, del necessario sforzo che i nostri agricoltori devono fare per ridurre l'impatto ambientale. Ma dobbiamo ricordarci che gli agricoltori producono beni primari, e che l'obiettivo principale è quindi garantire una produzione sana e sostenibile di questi beni che sono centrali. Dobbiamo partire dall'elemento centrale che è la produzione, tutelare l'intera filiera, il prodotto, per parlare poi di innovazione e sostenibilità".

Sono intervenuti all'incontro, tra gli altri, anche il direttore generale dell'assessorato regionale all'Agricoltura, Caccia e Pesca, **Valtiero Mazzotti**, il parlamentare europeo, **Paolo De Castro**, il capo dipartimento del Mipaaf, **Giuseppe Blasi** e la direttrice Dg Agri della Commissione europea, **Silvia Michelini**.

"La pandemia che ha sconvolto il mondo- afferma **Mammi**- ci ha fatto riscoprire tutta l'importanza dell'agricoltura come fornitrice di prodotti di qualità, in grado di soddisfare la crescente domanda mondiale di cibo. Dobbiamo quindi ringraziare gli uomini e le donne che in questo periodo si sono prodigati per garantire l'approvvigionamento alimentare a tutti, e promuovere un piano di rilancio strategico per l'agricoltura nazionale e regionale che guardi ai prossimi 5-10 anni".

"Come Emilia-Romagna- spiega l'assessore- non ci tiriamo certo indietro rispetto alle nuove sfide che il settore primario ha davanti a sé. **Sostenibilità e produttività** devono andare a braccetto e dobbiamo riuscire a spendere bene e velocemente le risorse che l'Europa ci metterà a disposizione con il Recovery fund e la nuova Pac, per la quale mi auguro si arrivi presto a un accordo. Abbiamo il dovere di costruire una visione di rilancio che concili produttività, sostenibilità e tenuta economica delle imprese agricole. Le misure dedicate ad 'ambiente e clima' erogheranno il 47% delle risorse proprio perché vogliamo sostenere le imprese sempre più verso la sostenibilità ambientale e potenziare il biologico. Tante risorse inoltre destinate ad aumentarne competitività, efficienza e la capacità di trovare nuovi mercati. La Regione Emilia- Romagna deve continuare a spendere bene le proprie risorse, con il coraggio di sostenere progetti di sviluppo e di crescita".

"Nel prossimo biennio di transizione del Psr- chiude- coi 400 milioni di euro che avremo a disposizione, continueremo a dedicare grande attenzione agli investimenti per aiutare le aziende a diventare sempre più giovani, competitive e resilienti".

Tra le priorità l'impegno per accelerare il **ricambio generazionale** nei campi e per sostenere **ricerca e innovazione**, più risorse per l'indennizzo dei **danni da fauna selvatica** e per l'installazione di **sistemi antibrina**. Infine, sarà fatto un grande sforzo per la **semplificazione normativa** e lo snellimento della macchina burocratica, con l'obiettivo di rendere omogeni i bandi e gli investimenti sull'informatizzazione delle procedure. Il nuovo PSR di transizione è stato

concertato e costruito in comune accordo con le associazioni agricole e agroalimentari del territorio.

I risultati del Psr 2014-2020 dell'Emilia-Romagna

In quasi sette anni sono stati concessi e pagati aiuti per **1,15 miliardi di euro**, pari al **98,6%** della dotazione finanziaria complessiva di **1,17 miliardi di euro**, con oltre **846,4 milioni di euro** già erogati. I bandi pubblicati nel settennio sono stati **453**, oltre **100.829** le domande presentate per l'accesso ai contributi, più di **24.000** i beneficiari, di cui **23.520** aziende agricole.

Ecco, in estrema sintesi, i traguardi raggiunti grazie al Piano regionale di sviluppo rurale 2014-2020, la cui programmazione iniziale è ormai agli sgoccioli, ma che tuttavia si avvrà di un prolungamento della scadenza di due anni fino al 2022, con la conseguente assegnazione di ulteriori risorse per dare continuità agli interventi a favore del mondo rurale.

Gli assi strategici del Psr 2014-2020 dell'Emilia-Romagna sono tre: **competitività e lavoro**, che ha assorbito quasi il 43% delle risorse complessive a disposizione; **sviluppo sostenibile**, al quale è stata destinata una quota di fondi pressoché identica; **politiche per il territorio**, che hanno utilizzato quasi il 12% della dotazione di partenza.

Tra gli aspetti più significativi che hanno caratterizzato l'ultimo periodo di programmazione delle politiche regionali in campo agricolo vanno senz'altro segnalati i cosiddetti **progetti di filiera**, con la messa a disposizione di circa **150 milioni di euro** per l'attivazione di sinergie tra aziende agricole e di trasformazione.

Questo approccio è stato poi accompagnato da una strategia di incentivi per lo sviluppo dell'**innovazione**, cui sono stati destinati circa **50 milioni di euro** che ha consentito la nascita e il decollo di oltre 200 gruppi operativi per l'innovazione, partnership tra aziende agricole e di trasformazione, università e centri di ricerca.

Va sottolineato inoltre l'impegno per lo sviluppo del **biologico** e delle **produzioni integrate** con basso impiego di prodotti chimici; tecniche che coprono ormai il 20% delle superfici coltivate in regione. In particolare, oltre **140 milioni di euro** sono stati indirizzati al sostegno all'agricoltura biologica.

Da segnalare anche gli interventi per favorire il ricambio generazione nei campi, che hanno visto la nascita di circa **1.500 nuove imprese guidate da giovani**, con il 30% di imprenditorialità femminile. Gli incentivi per favorire l'insediamento dei giovani hanno sfiorato quota **130 milioni di euro**.

Nell'arco del settennato il Psr ha poi saputo adattarsi con rapidità a sfide emergenti come la costruzione di **invasi per un uso razionale dell'acqua**, gli **interventi contro il dissesto idrogeologico** e la **lotta a nuovi parassiti come la cimice asiatica**.

Ultimo aspetto, ma non meno importante, la Regione Emilia-Romagna si è sempre distinta per l'alto livello di efficienza e velocità nell'uso delle risorse pubbliche, come testimonia il fatto che il volume complessivo dei pagamenti del Psr all'inizio dello scorso anno, in pieno lockdown, ha consentito di raggiungere con **10 mesi di anticipo il target** per evitare il disimpegno dei fondi. /G.Ma



#Formaggio #latte #ParmigianoReggiano

Prezzo del latte a riferimento

Reggio Emilia: determinazione del prezzo "a riferimento" a uso industriale. Parmigiano Reggiano.

Reggio Emilia 31 maggio 2021

Presso la Camera di Commercio di Reggio Emilia, in conformità a quanto previsto dal regolamento e dagli accordi interprofessionali tra le Associazioni dei produttori assistiti dalle Organizzazioni

professionali agricole da una parte, gli industriali ed artigiani trasformatori dall'altra, si è pervenuti alla determinazione - a valere per tutta la provincia di Reggio Emilia - del prezzo <<a riferimento>> del latte ad uso industriale conferito ai caseifici nel periodo 1/01-30/04/2020 nella misura di:

**€ 65,00 il q.le, IVA
compresa e franco stalla**

Il pagamento del latte sarà corrisposto:

- **60 giorni dalla
pubblicazione (avvenuta in
data 31.05.2021)**

CIBUS

Agenzia Stampa Elettronica
Agroalimentare - iscritta al
tribunale di Parma al n° 24 il 13
agosto 2002.

cibus@nuovaeditoriale.net

www.cibusonline.net

SOCIETA' EDITRICE NUOVA EDITORIALE Soc. coop.

Via G. Spadolini,2 43022 -
Monticelli Terme (Parma)

www.nuovaeditoriale.net

codice fiscale - partita iva
01887110342

iscritta al registro imprese di
Parma 24929

testata editoriale iscritta al R.O.C.
al numero 4843

direttore responsabile
lamberto colla





[Pasta Andalini](#)



[Mulino Formaggi srl](#)



Officina
Commerciale
Commodities Srl



[Confcooperative Parma](#)

[Power Energia
Società Cooperativa](#)



[ITE
Italian Tourism Expo](#)

#birra #beverage #promozione
MariLu. La birra artigianale
Made in Parma

Nel 1816 Maria Luigia d'Asburgo Lorena arrivò a Parma e nulla fu più come prima dal punto di vista dell'arte, della cultura, del bel vivere e del gusto.

Questa birra morbida, elegante, profumata, prodotta artigianalmente nel cuore della Food Valley con ingredienti di eccellenza è dedicata. Lei nelle due versioni **Amber** e **Blonde**



Molto profumata grazie alla miscela moderna di luppoli aromatici.

Non filtrata, non pastorizzata.

Ingredienti: Acqua, malti d'orzo, fiocchi di segale, luppoli, lievito. Alc. 4% - 18 IBU

per eccellenza: morbida e semplice da bere, profumata, dorata, con schiuma finissima e bianchissima, amaro equilibrato e finale secco.

Non filtrata, non pastorizzata.

Ingredienti: Acqua, malti d'orzo, luppoli, lievito. Alc. 5,5% - 24 IBU

Per contatti e informazioni:

[FROG.NET](http://www.frognet.it)

www.frognet.it -

mail: info@frognet.it

tel: 392.9511643



MariLU Amber

è una birra ambrata chiara ad alta fermentazione in stile Pale Ale. Fresca, leggera e amarognola secondo la tradizione inglese.

MariLU Blonde

è una birra chiara in stile Pils a bassa fermentazione, rigorosa ed equilibrata. La birra

#agroalimentare #vino #promozione
Dedicato a palati esperti e sapienti!



- **Brut Metodo Classico "La Rocchetta"**, un "Blanc de Blanc" che non teme confronti per il sapiente uso di **uve nobili**

q u a l i
Chardonnay e Pinot Bianco e la scrupolosa e lunga lavorazione. L'intensità paglierina del



colore, reso brillante dalle ricchezza delle bollicine, una spuma intensa e persistente esprimono la raffinatezza di uno spumante che ha ricevuto importanti riconoscimenti ...

Parole, parole, parole ... **meglio degustare** la selezione di **StePa** offerta nello **SHOP** on line.

Con le **Card fedeltà Bronze, Silver e Gold** avrete la possibilità di godere di ulteriori e fantastici sconti



